

AZ.TURIST. LOCALE DEL CUNEESE - VALLI ALPINE E CITTA' D'ARTE

Bilancio di esercizio al 31-12-2024

Dati anagrafici	
Sede in	Via PASCAL 7 CUNEO 12100 CN Italia
Codice Fiscale	02597450044
Numero Rea	CN 220627
P.I.	02597450044
Capitale Sociale Euro	158.706 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' CONSORTILE A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	799019
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

Stato patrimoniale

	31-12-2024	31-12-2023
Stato patrimoniale		
Attivo		
A) Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti	-	0
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	27.370	42.669
II - Immobilizzazioni materiali	27.120	18.165
III - Immobilizzazioni finanziarie	12.783	12.783
Totale immobilizzazioni (B)	67.273	73.617
C) Attivo circolante		
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.548.085	1.234.438
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	0
Totale crediti	1.548.085	1.234.438
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	200.000	200.000
IV - Disponibilità liquide	228.183	474.018
Totale attivo circolante (C)	1.976.268	1.908.456
D) Ratei e risconti	6.713	4.622
Totale attivo	2.050.254	1.986.695
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	158.706	158.173
IV - Riserva legale	12.016	11.776
VI - Altre riserve	1.004.702	1.000.153
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	1.998	4.790
Totale patrimonio netto	1.177.422	1.174.892
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	324.076	322.454
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	547.188	484.969
Totale debiti	547.188	484.969
E) Ratei e risconti	1.568	4.380
Totale passivo	2.050.254	1.986.695

Conto economico

31-12-2024 31-12-2023

Conto economico			
A) Valore della produzione			
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni		60.557	48.283
5) altri ricavi e proventi			
contributi in conto esercizio		923.037	1.056.005
altri		778.442	786.524
Totale altri ricavi e proventi		1.701.479	1.842.529
Totale valore della produzione		1.762.036	1.890.812
B) Costi della produzione			
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		14.173	9.949
7) per servizi		918.189	1.004.364
8) per godimento di beni di terzi		51.767	52.477
9) per il personale			
a) salari e stipendi		489.470	447.251
b) oneri sociali		155.750	136.106
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale		39.973	35.633
c) trattamento di fine rapporto		39.973	35.633
Totale costi per il personale		685.193	618.990
10) ammortamenti e svalutazioni			
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni		29.174	38.766
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali		17.643	17.992
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali		11.531	20.774
Totale ammortamenti e svalutazioni		29.174	38.766
14) oneri diversi di gestione		54.889	151.655
Totale costi della produzione		1.753.385	1.876.201
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)		8.651	14.611
C) Proventi e oneri finanziari			
16) altri proventi finanziari			
b), c) da titoli iscritti nelle immobilizzazioni che non costituiscono partecipazioni e da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.076	1.073
c) da titoli iscritti nell'attivo circolante che non costituiscono partecipazioni		1.076	1.073
d) proventi diversi dai precedenti			
altri		76	50
Totale proventi diversi dai precedenti		76	50
Totale altri proventi finanziari		1.152	1.123
17) interessi e altri oneri finanziari			
altri		-	0
Totale interessi e altri oneri finanziari		-	0
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)		1.152	1.123
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)		9.803	15.734
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate			
imposte correnti		7.805	10.944
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		7.805	10.944
21) Utile (perdita) dell'esercizio		1.998	4.790

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2024

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2024, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. È redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917 /1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività.

Si dà evidenza del fatto che la società non ha subito rilevanti effetti negativi nonostante il contesto economico-finanziario domestico e globale che continua ad essere influenzato dalla guerra russo-ucraina e da situazioni politico economiche internazionali in evoluzione.

La società opera ponendo in essere iniziative finanziate e/o cofinanziate, ricevendo inoltre contributi da Enti Pubblici e in considerazione di questi ha impostato la gestione delle proprie risorse in modo da non creare situazioni di rischio tali da compromettere la continuità aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 8) oneri finanziari capitalizzati;
 - n. 9) impegni, garanzie e passività potenziali;
 - n. 13) elementi di ricavo e di costo di entità o incidenza eccezionali;
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
 - n. 22-bis) operazioni con parti correlate, limitatamente, a norma dell'art. 2435-bis c.6, a quelle realizzate direttamente o indirettamente con i maggiori soci/azionisti, con i membri degli organi di amministrazione e controllo, nonché con le imprese in cui la società stessa detiene una partecipazione;
 - n. 22-ter) accordi fuori bilancio, omettendo le indicazioni riguardanti gli effetti patrimoniali, finanziari ed economici;
 - n. 22-quater) fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio;
 - n. 22-sexies) nome e sede legale dell'impresa che redige il bilancio consolidato dell'insieme più piccolo di imprese di cui l'impresa fa parte in quanto impresa controllata, omettendo l'indicazione del luogo ove è disponibile la copia del bilancio consolidato;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. Igs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i titoli al costo di acquisto, i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Altre informazioni

Conversioni in valuta estera

Nel corso dell'esercizio non sono state effettuate operazioni in valuta estera.

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2024 è pari a euro 67.273.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -6.344.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono spese pluriennali e risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 27.370.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 27.120.

In tale voce risultano iscritti

- arredamento;
- macchine d'ufficio;
- autovettura;
- macchinari, apparecchi ed attrezzature varie.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte nella sottoclasse B.III per l'importo complessivo di euro 12.783.

Esse risultano composte da:

- crediti immobilizzati;
- titoli immobilizzati.

Crediti immobilizzati

La società si è avvalsa della facoltà di non applicare il criterio del costo ammortizzato, pertanto la rilevazione iniziale dei crediti immobilizzati è stata effettuata al valore nominale.

In questa voce sono iscritti anche crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2024	67.273
Saldo al 31/12/2023	73.617
Variazioni	-6.344

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni finanziarie	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio				
Costo	136.526	285.767	-	422.293
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	93.857	267.603		361.460
Valore di bilancio	42.669	18.165	12.783	73.617
Variazioni nell'esercizio				
Incrementi per acquisizioni	-	20.486	-	20.486
Ammortamento dell'esercizio	17.643	11.531		29.174
Altre variazioni	2.344	-	-	2.344
Totale variazioni	(15.299)	8.955	0	(6.344)
Valore di fine esercizio				
Costo	138.870	306.254	-	445.124
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.500	279.133		390.633
Valore di bilancio	27.370	27.120	12.783	67.273

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni immateriali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni immateriali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che nessuna delle immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio è stata sottoposta a svalutazione, in quanto nessuna di esse esprime perdite durevoli di valore. Infatti, risulta ragionevole prevedere che i valori contabili netti iscritti nello Stato patrimoniale alla chiusura dell'esercizio potranno essere recuperati tramite l'uso ovvero tramite la vendita dei beni o servizi cui essi si riferiscono.

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2024 è pari a euro 1.976.268. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 67.812.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.548.085.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 313.647.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi calcolati al tasso di interesse nominale, mentre sono stati dedotti gli incassi ricevuti per capitale e interessi, le svalutazioni stimate e le perdite su crediti contabilizzate per adeguare i crediti al valore di presumibile realizzo.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 17.445, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde al valore nominale.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato.

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 119 relativo all'acquisizione di beni strumentali per euro 1.987 utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni.

Si evidenzia che tra i crediti d'imposta per contributi in conto impianti è ancora presente:

- il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi da 1054 a 1058 della L. 178/2020, relativo all'acquisto effettuato nell'esercizio 2021 di beni strumentali nuovi è stato completamente utilizzato.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'importo totale delle Attività finanziarie non costituenti immobilizzazioni è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.III per un importo complessivo di euro 200.000, costituito da certificati di deposito.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.III ha subito una variazione pari a euro 0.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 228.183, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -245.835.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 6.713.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 2.091.

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale
II – Riserva da sopraprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 1.177.422 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 2.530.

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Riserva da arrotondamento all'unità di euro

Al solo fine di consentire la quadratura dello Stato patrimoniale, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 è stata iscritta nella sottoclassificazione "VI - Altre riserve" una Riserva da arrotondamento pari a euro -1

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono presenti fondi per rischi e oneri.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda.

Si evidenzia che:

- a. nella classe C del passivo sono state rilevate le quote mantenute in azienda rivalutate e al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 324.076;
- b. nella classe D del passivo sono stati rilevati i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2024 per euro 6.355. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza.

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 39.973.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 324.076 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 1.622.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 547.188.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 62.219.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 26.826 relativo ai Debiti tributari.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni e che non esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 ammontano a euro 1.568.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E – Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 2.812.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1), tenute in considerazione le caratteristiche peculiari dell'attività svolta dalla società, sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività di produzione di servizi, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che sono stati considerati come aventi natura accessoria o derivanti dalle contribuzioni dei soci e dalle attività svolte congiuntamente agli stessi.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 60.557, tale importo è costituito dalla vendita di biglietti per l'ingresso ai musei.

L'ammontare complessivo dei contributi in conto esercizio indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 923.037 e comprende principalmente:

- contributi in conto esercizio per euro 921.012, trattasi di contributi pervenuti da Regione, enti pubblici, fondazioni e associazioni, finalizzati alla copertura di costi di gestione e/o per iniziative e attività specifiche svolte nell'anno.

L'ammontare degli altri proventi indicati alla voce A.5) di Conto economico risulta pari ad euro 777.040 e comprende principalmente:

- proventi moltiplicatori soci per euro 474.520, trattasi delle quote versate annualmente dai soci, in proporzione al capitale sociale detenuto da ciascuno, come previsto dall'art. 11 dello Statuto Sociale, e come consentito dall'art. 2615 del Codice Civile in quanto società consortile. Tale somme sono destinate al sostentamento dell'attività e deliberate sulla base di bilancio preventivo e relativo piano di azioni approvati dall'Assemblea soci;
- cofinanziamento uffici turistici per euro 302.300, trattasi di somme introitate per la gestione congiunta con i Comuni degli uffici turistici.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che non sono stati effettuati accantonamenti ai fondi rischi e oneri.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2024, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 1.753.385.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento non vi sono ricavi o costi di entità o incidenza eccezionali da rilavare.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza e rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2024, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2024, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata della tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni sulle operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis c.c.)
- Informazioni sugli accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter c.c.)
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c.1 n. 22-quater C.C.)
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497- bis c. 4 C.C.)
- Azioni proprie e di società controllanti possedute, acquistate o alienate nell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona (art. 2428 c. 3 nn. 3, 4)
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Inoltre, si precisa che nel commento finale alla presente sezione della Nota Integrativa sono state fornite le ulteriori seguenti informazioni:

- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n.124

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Quadri	2
Impiegati	23
Totale Dipendenti	25

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

Non sono stati attribuiti compensi agli amministratori. Al Collegio Sindacale nel corso dell'esercizio in commento sono stati attribuiti i seguenti compensi:

	Sindaci
Compensi	15.200

Si precisa che nell'esercizio in commento nessuna anticipazione e nessun credito sono stati concessi ad amministratori e al Collegio Sindacale, come pure non sono state prestate garanzie o assunti impegni nei confronti dei medesimi amministratori e al Collegio Sindacale.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Operazioni realizzate con parti correlate (art. 2427 c. 1 n. 22-bis C.C.)

Ai fini di quanto previsto dalle vigenti disposizioni, si segnala che nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2024 non sono state effettuate operazioni atipiche e/o inusuali che per significatività e/o rilevanza possano dare luogo a dubbi in ordine alla salvaguardia del patrimonio aziendale ed alla tutela degli soci di minoranza, né con parti correlate né con soggetti diversi dalle parti correlate.

Nella logica dell'attività della società inoltre la società partecipa a vari bandi promossi da leggi e/o provvedimenti della Regione Piemonte, secondo le regole da questi disposte. Dei contributi ricevuti dalla Regione Piemonte viene data evidenza nella presente nota integrativa al punto "Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124".

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C. C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio non risultano utilizzati strumenti finanziari derivati, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

Informazioni sulla società o l'ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento (art. 2497-bis C.C.)

La società non è soggetta ad attività di direzione o coordinamento da parte di società o enti terzi.

Azioni proprie e di società controllanti

Si precisa che:

- la società non possiede azioni proprie, neppure indirettamente;
- la società non possiede, direttamente o indirettamente, azioni o quote di società controllanti;
- nel corso dell'esercizio la società non ha posto in essere acquisti o alienazioni di azioni proprie e azioni o quote di società controllanti, anche per il tramite di società fiduciaria o interposta persona.

Valutazione del rischio di crisi aziendale

La società monitora il rischio di crisi aziendale con l'individuazione degli "indicatori di rischio" di tipo finanziario,

gestionale e di altra natura, che si ritengono atti a palesare i primi segnali di crisi aziendale nell'ambito del controllo di gestione.

Con riferimento agli indici individuati dal programma di valutazione in oggetto, si espongono le seguenti risultanze:

Indicatori finanziari:

- 1- non emerge una situazione di deficit patrimoniale o di capitale circolante negativo;
- 2- non vi sono prestiti a scadenza fissa e prossimi alla scadenza che non trovano prospettiva di rinnovo o di rimborso;
- 3- non emergono elementi che possano far presumere una cessazione del sostegno finanziario da parte di altri finanziatori e altri creditori;
- 4- non è emersa alcuna problematica in relazione al pagamento dei debiti alle scadenze;
- 5- nessun fornitore ha modificato le proprie condizioni di pagamento (da "a credito" a "pagamento alla consegna") a seguito di problematiche nei rapporti con la società.

Indicatori gestionali:

- 6- non si riscontra la perdita di amministratori o dirigenti chiave senza che si sia proceduto alla loro sostituzione;
- 7- non si rileva la perdita di fondamentali contratti o concessioni.

Altri indicatori:

- 8- non vi è alcuna riduzione di capitale tale da ridurlo sotto i limiti di legge o da renderlo non conforme ad altre normative di legge;
- 9- non vi è alcun contenzioso legale e/o fiscale che, nell'ipotesi di soccombenza, possa comportare obblighi di risarcimento che la società non sia in grado di affrontare;
- 10- non emergono ipotesi di modifiche legislative o politiche governative dalle quali si attendono effetti sfavorevoli all'azienda.

Dall'analisi dunque di ciascun singolo indicatore, non emerge alcun elemento di criticità che possa far presumere a problematiche inerenti la continuità aziendale. Occorre comunque evidenziare che la regolare gestione finanziaria della società dipende dalle tempistiche di pagamento dei contributi e delle quote di rimborso delle spese generali/moltiplicatori.

Modello di organizzazione gestione e controllo

Con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 14 novembre 2017, la società si è dotata del proprio "Modello di organizzazione, gestione e controllo", pubblicato sul sito internet della società "www.visitcuneese.it" nell'area "amministrazione trasparente", elaborato ai sensi del Decreto Legislativo 8 giugno 2001 n. 231 s.m.i. "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'articolo 11 della Legge 29 settembre 2000, n. 300".

Congiuntamente all'adozione di tale Modello Organizzativo, si è provveduto alla nomina dell'Organismo di Vigilanza (O.d.V.) nella persona del Dr Bombelli Gianpiero.

Nel periodo in esame, l'O.d.V. si è riunito presso la sede dell'A.T.L. del Cuneese periodicamente e ha, dunque, provveduto a svolgere le attività di verifica e controllo di propria competenza, come documentato dal libro dei verbali dell'O.d.V. conservato presso la sede di A.T.L.

L'O.d.V. ha provveduto a redigere propria relazione delle attività svolte nell'anno, con verbale depositato presso la sede.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Comma 125 - Contributi, sovvenzioni, vantaggi economici ricevuti

In relazione al disposto di cui all'art.1, comma 125, della legge 124/2017, in merito all'obbligo di dare evidenza in nota integrativa delle somme di denaro eventualmente ricevute nell'esercizio a titolo di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere dalle pubbliche amministrazioni e dai soggetti di cui al comma 125 del medesimo articolo, vengono di seguito pubblicati i dati rilevanti ai sensi della normativa citata, in conformità a quanto disposto dal comma 127 dello stesso articolo 1 Legge 124/2017 ricevuti, ossia incassati, nell'esercizio 2024 e si fa altresì rimando al Registro Nazionale degli Aiuti di Stato:

CONTRIBUTI DA RICEVERE (VOCE C II DELLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12/2023):

Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	1.900,00	23/02/2024
Comune di Valdieri	euro	135,00	23/02/2024
Unione Montana Valle Stura	euro	500,00	27/02/2024
Comune di Valloriate	euro	135,00	01/03/2024
Regione Piemonte	euro	13.937,14	08/05/2024

Comune di Cuneo	euro	13.910,86	16/05/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	23.903,08	20/05/2024
Provincia di Cuneo	euro	16.220,25	28/06/2024
Regione Piemonte	euro	100.219,82	24/07/2024
Regione Piemonte	euro	120.000,00	02/09/2024

CONTRIBUTI IN C/ESERCIZIO (VOCE A5 a DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO 31/12/2024):

Ente di Gestione delle Aree Protette	euro	2.000,00	20/03/2024
Comune di Cuneo	euro	1.113,81	16/05/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	17.561,45	20/05/2024
Regione Piemonte	euro	30.000,00	25/06/2024
Comune di Cuneo	euro	2.651,41	22/08/2024
Ente di Gestione delle Aree Protette	euro	135,00	14/10/2024
Comune di Cuneo	euro	1.200,00	16/12/2024

CONTRIBUTI DA RICEVERE PER COFINANZIAMENTO UFFICI TURISTICI (VOCE C II DELLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12/2023):

Comune di Limone Piemonte	euro	25.000,00	11/01/2024
Comune di Ormea	euro	10.500,00	18/01/2024
Comune di Garessio	euro	9.000,00	22/01/2024
Comune di Mondovì	euro	13.950,00	22/01/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	10.000,00	24/01/2024
Comune di Valdieri	euro	4.000,00	25/01/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	10.000,00	26/01/2024
Comune di Cuneo	euro	21.000,00	31/01/2024
Comune di Fossano	euro	20.000,00	01/02/2024
Comune di Entracque	euro	7.000,00	19/02/2024
Comune di Frabosa Soprana	euro	8.000,00	28/02/2024
Comune di Roccabruna	euro	3.000,00	05/07/2024
Comune di Limone Piemonte	euro	6.667,00	10/07/2024

CONTRIBUTI COFINANZIAMENTO UFFICI TURISTICI (VOCE A5 b DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO 31/12/2024):

Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	3.333,33	02/04/2024
Comune di Mondovì	euro	13.950,00	08/05/2024
Comune di Ormea	euro	10.500,00	05/07/2024
Comune di Limone Piemonte	euro	13.333,00	10/07/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	10.000,00	16/07/2024
Comune di Mondovì	euro	9.300,00	29/07/2024
Comune di Fossano	euro	20.000,00	19/08/2024
Comune di Frabosa Soprana	euro	8.000,00	22/08/2024
Comune di Cuneo	euro	21.000,00	14/10/2024
Comune di Vicoforte	euro	2.500,00	29/10/2024
Comune di Mondovì	euro	4.650,00	19/11/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	6.666,67	27/11/2024
Comune di Roccabruna	euro	3.000,00	16/12/2024

CREDITI PER QUOTE MOLTIPLICATORI DA RICEVERE (VOCE C II DELLO STATO PATRIMONIALE DEL BILANCIO AL 31/12/2023):

Comune di Rifreddo	euro	1.597,71	06/03/2024
Comune di Bastia Mondovì	euro	1.597,71	15/03/2024
Comune di Moretta	euro	1.597,71	25/03/2024
Comune di Piozzo	euro	1.597,71	04/04/2024
Comune di Revello	euro	1.597,71	04/04/2024
Comune di Boves	euro	1.597,71	16/04/2024
Comune di Margherita	euro	1.597,71	02/05/2024

MOLTIPLICATORI SOCI (VOCE A5 b DEL CONTO ECONOMICO DEL BILANCIO AL 31/12/2024):

Comune di Vernante	euro	1.597,71	05/03/2024
Comune di Cavallermaggiore	euro	1.597,71	05/03/2024
Comune di Niella Tanaro	euro	1.597,71	05/03/2024
Comune di Cardè	euro	1.597,71	06/03/2024
Comune di Polonghera	euro	1.597,71	06/03/2024
Comune di Sampeyre	euro	1.597,71	06/03/2024
Unione Montana Valle Varaita	euro	1.597,71	06/03/2024
Comune di Dronero	euro	1.597,71	07/03/2024
Comune di Garessio	euro	1.597,71	07/03/2024
Comune di Lagnasco	euro	1.597,71	07/03/2024
Comune di Limone Piemonte	euro	15.977,10	07/03/2024
Comune di Ormea	euro	1.597,71	07/03/2024
Comune di Valdieri	euro	1.597,71	08/03/2024
Comune di Roaschia	euro	1.597,71	08/03/2024
Comune di Pontechianale	euro	1.597,71	11/03/2024
Comune di Caraglio	euro	1.597,71	13/03/2024
Comune di Racconigi	euro	1.597,71	13/03/2024
Comune di Barge	euro	1.597,71	13/03/2024
C.C.I.A.A. di Cuneo	euro	17.574,81	13/03/2024
Comune di Verzuolo	euro	1.597,71	14/03/2024
Comune di Borgo San Dalmazzo	euro	1.597,71	14/03/2024
Comune di Bene Vagienna	euro	1.597,71	14/03/2024
Provincia di Cuneo	euro	31.954,20	15/03/2024
Comune di Frabosa Soprana	euro	1.597,71	19/03/2024
Comune di Savigliano	euro	1.597,71	20/03/2024
Provincia di Entracque	euro	1.597,71	21/03/2024
Comune di Busca	euro	1.597,71	21/03/2024
Comune di Moretta	euro	1.597,71	25/03/2024
Comune di Trinità	euro	1.597,71	25/03/2024
Ente di Gestione delle Aree Protette del Monviso	euro	1.597,71	27/03/2024
Comune di Cuneo	euro	35.149,62	28/03/2024
Comune di Saluzzo	euro	1.597,71	02/04/2024
Comune di Rocca De' Baldi	euro	1.597,71	04/04/2024
Comune di Carrù	euro	1.597,71	05/04/2024
Comune di Montaldo Mondovì	euro	1.597,71	08/04/2024
Comune di Fossano	euro	1.597,71	11/04/2024

Comune di Briaglia	euro	1.597,71	12/04/2024
Comune di San Michele Mondovì	euro	1.597,71	15/04/2024
Comune di Maglano Alpi	euro	1.597,71	16/04/2024
Comune di Villafalletto	euro	1.597,71	16/04/2024
Comune di Boves	euro	1.597,71	16/04/2024
Comune di Morozzo	euro	1.597,71	19/04/2024
Comune di Bagnolo Piemonte	euro	1.597,71	19/04/2024
Comune di Farigliano	euro	1.597,71	24/04/2024
Comune di Frabosa Sottana	euro	1.597,71	29/04/2024
Comune di Cervere	euro	1.597,71	30/04/2024
Unione Montana Valle Maira	euro	1.597,71	30/04/2024
Comune di Villanova Mondovì	euro	1.597,71	30/04/2024
Comune di Vicoforte	euro	1.597,71	03/05/2024
Comune di Acceglia	euro	1.597,71	03/05/2024
Comune di Clavesana	euro	1.597,71	13/05/2024
Comune di Scarnafigi	euro	1.597,71	14/05/2024
Comune di Peveragno	euro	1.597,71	20/05/2024
Comune di Revello	euro	1.597,71	20/06/2024
Comune di Margarita	euro	1.597,71	24/06/2024
Comune di Montezemolo	euro	1.597,71	01/07/2024
Comune di Casteldelfino	euro	1.597,71	05/07/2024
Comune di Torre San Giorgio	euro	1.597,71	05/07/2024
Comune di Bastia Mondovì	euro	1.597,71	26/07/2024
Comune di Ceva	euro	1.597,71	29/07/2024
Regione Piemonte	euro	188.529,63	13/08/2024
Comune di Sanfront	euro	1.597,71	19/08/2024
Comune di Viola	euro	1.597,71	03/10/2024
Comune di Faule	euro	1.597,71	31/10/2024
Comune di Roccaforte	euro	1.597,71	31/10/2024
Comune di Rifreddo	euro	1.597,71	31/10/2024
Ente di Gestione delle Aree Protette	euro	3.195,42	04/11/2024
Unione Montana Valle Stura	euro	6.390,84	05/11/2024
Unione Montana dei Comuni del Monviso	euro	1.597,71	08/11/2024
Comune di Vinadio	euro	1.597,71	12/11/2024
Comune di Mondovì	euro	3.195,42	13/11/2024
Comune di Manta	euro	1.597,71	09/12/2024

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 1.998 , come segue:

- il 5%, pari a euro 100, alla riserva legale;
- euro 1.898 alla riserva straordinaria.

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Presidente dichiara, ai sensi degli art. 47 e 76 del DPR 445/2000, che il presente documento informatico è conforme a quello trascritto e sottoscritto sui libri sociali della società, dichiara altresì che il documento informatico in XBRL contenente lo Stato Patrimoniale, il Conto economico è conforme ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.